

SCENEGGIATURA *(Scheda sintetica)* Dida sta per didascalia!

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
1	Campo Totale	Folla di persone. Mercanti urlanti.	Via Sacra affollata. Bancarelle di stoffe e spezie.	Dida: Quel giorno Roma era in grande fermento per la commemorazione di Archimede. Per via Sacra imperversavano venditori ambulanti. Nel Circo Massimo erano in corso feste e balli. La folla era inebriata da spezie e profumi.	Baccano della folla e musica orientali.
2	Mezza Figura	Castore in primo piano e dietro la folla confusa (sfocata) Indossa una semplice tunica senza maniche con la cinta alla vita. Sorride tra sè e sè guardandosi intorno.	Via Sacra affollata.	Dida: il giovane Castore si era unito anche lui alla gente in festa. Castore pensa: “ Chissà se qui troverò una bella ragazza da corteggiare, non certo una sposa come vorrebbe mio padre. Sono troppo giovane....voglio ancora divertirmi.”	Baccano
3	Primo piano di schiena e Campo Medio	Castore, di spalle, osserva un palcoscenico tra la folla. Sul palco un uomo corpulento che indossa una tunica presenta al pubblico lo spettacolo.	Folla di fronte a un palco all'aperto allestito con tende colorate.	Uomo sul Palco: “Illustri cittadini romani ecco a voi la nostra più grande ballerina, colei che ammalerà tutti i presenti. Preparatevi a restare a bocca aperta ecco a voi... Lidia!” (con enfasi)	Musica

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
4	Mezzo Busto	Lidia balla avvolta da veli colorati. I capelli neri sulle spalle, grandi orecchini . Indossa un corpetto che le scopre il ventre. Sorride al pubblico.	Si vedono veli colorati e effetto di movimento.	Dida: Sul palco apparve Lidia con altre ballerine vestite con colori sgargianti e tessuti leggeri che lasciavano intravedere i corpi perfetti. Lidia si muoveva in modo flessuoso e talvolta scattante compiendo grandi cerchi al ritmo della musica.	Musica dal ritmo incalzante.
5	Dettaglio	Gli occhi verdi di Lidia.		Dida: Castore non aveva mai visto una ragazza più bella di quella. Era ipnotizzato dai suoi occhi verdi. Aveva la bocca asciutta e non riusciva a staccarle gli occhi di dosso.	Musica incalzante
6	Primo Piano	Castore in primo piano di spalle che insegue Lidia. La ragazza è anch'ella di spalle e sta scostando una tenda con una mano per allontanarsi dal palco.	Tenda del palcoscenico.	Dida: Finito il ballo, Castore insegue la ragazza. Era intenzionato a parlarle. Castore: “ Ehi Tu! Occhi verdi! Aspetta!”	Musica lontana

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
7	Mezzo Busto.	Profili delle silhouette dei due ragazzi che si guardano.	Fondo con stoffe colorate.	Lidia: "Sta...stavi...chiamando me?" (balbetta) Lidia Pensa: " E' il ragazzo che era prima tra la folla, devo dire che da vicino ha il suo fascino" Castore: " Volevo complimentarmi per la tua bravura nella danza!" (spavaldo) Castore Pensa: "Da vicino è ancora più bella"	Musica lontana
8	Piano Americano	Profili delle silhouette dei due ragazzi che si guardano.	Fondo con stoffe colorate.	Lidia: "Tu devi essere di Roma?" Castore: "Si e tu di dove sei?" Lidia:"Io sono senza patria, sono orfana e appartengo a quell'uomo che mi ha presentata prima." Castore pensa: " Potrebbe essere la ragazza dei miei sogni ma mio padre non approverebbe mai, io appartengo ai ceti alti... forse non dovrei abbassarmi a parlare con una come lei"	Musica lontana
9	Primo Piano	Castore di profilo. Lidia di fronte a Castore. Dietro le spalle di Lidia si intravede un vecchio incappucciato che si avvicina e sorride timidamente	Fondo con stoffe colorate.	Dida: Un uomo all'improvviso si avvicinò ai due ragazzi. Alzò lo sguardo su Lidia e il suo volto si illuminò.	Musica lontana

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
10	Mezzo Busto	Lidia e Castore di spalle. L'uomo incappucciato di fronte a loro con la mano tesa in cui stringe una borsa. Nell'altra mano tende verso di loro un sesterzio spezzato a metà.	Tende Colorate	Vecchio:" Scappate lontano! Ricercate l'armonia! Prendete questi e andate alla sua ricerca!"	
11	Mezza Figura	Castore e Lidia su un lato vicini l'uno all'altro hanno lo sguardo terrorizzato e urlano. Il vecchio di profilo guarda verso l'alto agonizzante. E' stato pugnalato alla schiena da un'ombra di cui si vede solo il braccio.	Schizzi di sangue.	Dida: Prima che potessero replicare una figura incappucciata arrivò dietro il vecchio e lo pugnalò alle spalle.	Musica di suspense.
12	Piano Americano	In primo piano di spalle l'assassino incappucciato. In lontananza i due ragazzi in fuga. Castore trascina via Lidia tenendola per mano e stringendo la borsa.	Vicoli stretti.	Dida: Castore afferrò la borsa il sesterzio e la mano di Lidia. Insieme scapparono in mezzo ai vicoli per sfuggire all'assassino.	Musica di Suspance

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
13	Piano Americano	Castore stringe Lidia a sé come per proteggerla, Lidia stringe la borsa donatale dal vecchio. Si trovano in un angolo addossati a un muro e sullo sfondo si vede l'incappucciato che si allontana.	Vicolo buio. Sullo sfondo un archetto a volta illuminato che dà sulla strada principale	Dida: Castore e Lidia si rifugiarono in un vicolo e videro l'incappucciato allontanarsi, ancora in cerca di loro.	Musica di suspense
14	Primis- simo Piano	Castore e Lidia si baciano	Vicolo buio		Musica travolgente
15	Mezzo Busto	Castore e Lidia stanno osservando il contenuto della borsa. Pergamene, appunti e schemi.	Vicolo buio	Insieme: "Chi era quell'uomo?" Lidia: "Guardiamo nella borsa!" Lidia: "Sono appunti, schemi...sono tantissimi!!" Castore: "Ma chi è che ha scritto tutto ciò? Aspetta, qui c'è un nome ma non riesco a decifrarlo...Per Giove sono di Archimede!"	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
16	Dettaglio	Lo stomachion su una pergamena. Strani segni su un foglio spiegazzato	Vicolo buio	Tra i fogli uno in particolare colpì la loro attenzione. Su di esso era scritto: <i>lo Stomachion è formato da 14 pezzi ognuno diverso dall'altro. Esistono più modi per unirli tra loro, ma solo uno è esatto. Chi riuscirà a comporlo tornerà in armonia con il mondo.</i> Entrambi in quel momento desiderarono una vita in armonia e felice insieme.	
17	Primo Piano	Castore tiene in mano il foglio dello Stomachion e lo sta osservando. Lidia è al suo fianco.	Vicolo buio	Castore: "Queste sono parole di stoico...in armonia con il mondo. Qui c'è scritto che l'inventore dello Stomachion è vissuto in Numidia. Mi piacerebbe trovare l'armonia...con te al mio fianco Lidia! Vuoi vivere quest'avventura con me?" Lidia: " Dove tu andrai io ti seguirò!"	
18	Piano Americano	Castore di spalle saluta Lidia che ricambia il saluto mentre si allontana e si volta per guardarlo.	Strada Principale con la folla.	Dida: I due ragazzi decisero di prendere la prima nave che salpava per la Numidia e di incontrarsi a Ostia la sera stessa. Lidia: "Io ti aspetterò al porto, ma fai in fretta, perché temo che il mio padrone mi venga a cercare" Castore: "Lasciami solo passare a casa per salutare la mia cara madre e prendere dei soldi. A presto."	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
19	Campo Totale		Una nave Romana che naviga nel mare a vele spiegate.	Dida: La sera stessa si imbarcarono speranzosi di trovare in Numidia ciò che li avrebbe resi felici.	Musica avventurosa
20	Piano Americano	Lidia e Castore entrambi con delle borse sono di spalle davanti a un'osteria chiamata lo Stoico.	Sera. Delle porte di legno che si aprono sulla roccia. Un cartello con su scritto lo Stoico.	Dida: Sentivano ancora l'ondeggiare del mare sotto i piedi quando toccarono la terra ferma e per prima cosa cercarono una locanda dove passare la notte. Ne trovarono una che a stento si reggeva in piedi, l'insegna diceva <i>Lo Stoico</i> . Anche se dubbiosi entrarono.	
21	Mezzo Busto.	Lidia e Castore sempre vicini. L'oste, proprietario della locanda, li guarda con sospetto ed ha dei modi bruschi. È un uomo vecchio con la barba e i capelli grigi.	All'interno della locanda. Buio e polveroso.	Castore: " Una camera per due" Oste: "Cosa vi porta qui due giovani....da soli..." (sospettoso, ridacchiando) Castore: "Lei è la mia schiava, non ti deve importare cosa faccio qui." (arrogante)	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
22	Dettaglio	La mano di Castore posa i soldi sul bancone. La mano dell'oste li prende. Tra le monete c'è anche il Sesterzio spezzato del vecchio ucciso.	Il bancone in legno.	Castore si accorse di aver erroneamente consegnato all'oste il sesterzio avuto dal vecchio assassinato. L'oste si soffermò stupito, prese titubante il sesterzio spezzato e gli diede il resto.	Musica di suspense
23	Primissimo Piano	In primo piano il palmo della mano di Castore con l'altra metà del sesterzio. Lidia osserva la moneta stupita.	Dentro la locanda.	Castore: "Per errore ho dato all'oste il sesterzio del vecchio e guarda...lui mi ha restituito la metà mancante." (sorpreso) Lidia: "Com'è possibile...? Dobbiamo parlarci assolutamente...ma non ora c'era gente che non mi piaceva ai tavoli!" (agitata)	
24	Primo Piano	Si vede l'incappucciato con un bicchiere in mano seduto a un tavolo della locanda.	Interno della locanda. Sul fondo una finestrella da cui entra poca luce.	Aveva ragione: ad un tavolo della locanda, sedeva l'incappucciato che non aveva riconosciuto i due ragazzi, sentendo che erano serva e padrone, ma nutriva ugualmente qualche sospetto. Sarebbe rimasto fino a sera per controllare di non essersi sbagliato.	Musica di suspense

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
25	Piano Americano	Si vede l'oste con un'anfora in mano che cammina circospetto. Lidia e Castore lo seguono tenendosi a poca distanza.	Corridoio buio.	Dida: I due ragazzi mostrarono all'oste il sesterzio spezzato e chiesero all'oste di potergli parlare privatamente. Oste: "Non qui...! Andiamo nel retro! (circospetto) Lo so perché siete qui.. il sesterzio, vi spiegherò tutto! "	
26	Mezzo Busto	Lidia e Castore seduti da una parte del tavolo di fronte a loro l'oste. In mezzo al tavolo la metà del sesterzio	Stanza con al centro un tavolo. Buio e polvere	Castore: "Come facciamo a fidarci di te!" Oste: "Dopo questa storia mi crederete. Mi chiamo Marzio e 18 anni fa ho conosciuto un uomo a cui ho dato tutta la mia fiducia. Quell'uomo, Lidia, era tuo padre Kamal, ne sono sicuro ora che ho visto il sesterzio, anche perché tu sei la copia esatta di tua madre. Non sei stata abbandonata come probabilmente credi, tuo padre voleva solo salvarti "	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
27	Mezzo Busto contorni sfocati	L'oste da una parte, molto più giovane. Accanto un uomo alto Kamal da giovane vicino ad una donna che assomiglia a Lidia, Naima, che tiene in braccio una bambina appena nata.	Esterno cielo azzurro e cespugli	Dida: " Io E Kamal eravamo seguaci dello stoicismo. Tuo padre, Lidia, era felicemente sposato con tua madre Naima. Avevamo una vita agiata, ma gli stoici, per nostra sventura, non sono mai stati guardati con benevolenza."	
28	Campo medio contorni sfocati	Naima prona a terra, circondata da una pozza di sangue, un coltello sulla schiena. Una bambina a terra piangente. Kamal inginocchiato dietro alla donna si copre il volto con le mani per la disperazione.	Piazza deserta.	Dida: "Avevi due anni quando iniziarono le persecuzioni e tua madre venne uccisa. Io e tuo padre, afflitti dal dolore, fummo costretti a scappare."	Pianto di bambina. Un urlo di dolore.
29	Piano americano, doppia scena, contorni sfocati	Prima scena. Kamal incappucciato con la bambina in braccio parla con un uomo basso che protende le braccia per prendere la piccola. Seconda scena: l'uomo basso si allontana con un sacchetto in mano. Una bambina piange su un bancone. Dietro il bancone un uomo paffuto con un orecchino sorride soddisfatto.	Scena sfocata, buia	Dida: "Tuo padre non poteva più tenerti con sé, saresti stata uccisa anche tu. Così ti affidò all'unica persona di cui pensava di potersi fidare: tuo zio, promettendoti che un giorno sarebbe tornato da te e ti avrebbe ridato la felicità che ti stava negando. Quell'uomo spregevole tuttavia ti vendette come schiava in cambio di poche monete."	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
30	Dettaglio	La mano dell'oste indica la metà del sesterzio che è appoggiata sul tavolo.	Tavolo a malapena illuminato	Dida: "Dopo anni di fuga ritornammo in Numidia, la nostra terra, ma dovevamo tenere nascosta la nostra vicinanza allo stoicismo. Ci riconoscevamo con gli altri compagni attraverso i sesterzi tagliati a metà come quello che mi hai dato tu oggi. Poi tuo padre decise di venirti a cercare e partì con i pochi indizi che aveva."	
31	Primo Piano.	L'oste quasi completamente di spalle, si vede solo un tratto del viso. Di fronte all'oste si vede Lidia intenta ad ascoltare quello che l'uomo le sta dicendo, sconvolta dalle notizie appena apprese.	Locanda Buia.	Oste: "Lo pregai di non farlo perché ormai da tempo avevo un cattivo presentimento. Non si era accorto delle avversità che lo avevano colpito...Troppe...non aveva capito che stava disturbando l'armonia: doveva uccidersi...così deve fare un vero stoico!"	
32	Mezzo busto.	L'oste da un lato ha un braccio alzato e nella mano regge una sacca marrone che sta porgendo ai due ragazzi. Lidia e Castore dall'altra parte, sempre vicini, osservano la sacca e l'oste.	Locanda Buia.	Oste: "Così partì e mi lasciò soltanto questa borsa e mi fece giurare di non aprirla mai e di consegnarla a te se un giorno ti avessi incontrata. Portò con sé degli appunti d'Archimede che aveva trovato in un lungo viaggio tra Siracusa e Cartagine."	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
33	Mezzo Busto.	Castore osserva la borsa con curiosità. L'oste è di spalle		Oste: "Ma dovreste già sapere queste cose. Dov'è Kamal?" Lidia: "E' morto..." (sussurra) Castore: " E' stato ucciso ma prima è riuscito a darci la borsa di appunti e il sesterzio. Qual è allora la cosa che aveva lasciato per Lidia?" Oste:" Ucciso!!! Povero Kamal!"	
34	Dettaglio.	Sopra il tavolo un sacchetto marrone quasi del tutto aperto dal quale escono dei triangoli di vetro rosso, ognuno con una forma diversa.	Tavolo della locanda.	Dida: L'oste avvicinò a loro un fagotto ricoperto malamente di stracci. L'aprirono. Conteneva dei pezzi di vetro rosso, tutti di forma triangolare e di dimensioni diverse. Oste: "Ti ha lasciato lo Stomachion! Non sono riuscito a trattenermi...ho provato a ricomporlo ma non ci sono riuscito. Non sono destinato a questo!"	Musica di suspense
35	Piano Americano	L'oste stringe entrambe le mani di Lidia sorridendo. Lidia ricambia la stretta. Entrambi sono in piedi a un lato del tavolo. Castore alle spalle di Lidia sorride, anche lui è in piedi.	Locanda.	Oste: "Dovete andarvene da qui. È probabile che l'assassino vi stia cercando per uccidervi. Andate a Cartagine tuo padre parlò molto di quella città e di un uomo chiamato Rami. Cercate lui...forse vi saprà dire qualcosa in più!" Lidia: "Grazie per essere stato fedele a mio padre! Non dimenticheremo l'aiuto che ci hai dato."	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
36	Piano Americano	Lidia è seduta accanto a Castore su un letto. Castore protende un braccio verso di lei e la guarda dolcemente. La ragazza è tranquilla e non appare per nulla turbata ma bensì determinata.	Camera da letto. Un letto al centro della stanza e una finestra sullo sfondo.	Castore: “ Mi dispiace per quello che è successo ai tuoi genitori. Piangi se vuoi, non ti riterrò debole. Sono qui per te e sarò sempre al tuo fianco da questo momento...non ti lascerò per nulla al mondo! Il tuo amore è l’unica cosa che mi resta” Lidia: “ Anche a me rimane solo il tuo amore. Ti amo ed è per questo che voglio soddisfare il volere di mio padre ed essere felice con te!”	
37	Mezzo Busto	Lidia si fa stringere dalle braccia forti di Castore e appoggia la testa dolcemente sul suo petto. Castore le avvolge le spalle con le braccia e la stringe a se. Il volto di Castore è tra i capelli di Lidia. Entrambi sono ancora seduti.	Camera da Letto.		Musica dolce.
38	Mezzo Busto	Lidia cerca di ricomporre lo Stomachion, le braccia protese sul tavolo e in una mano ne stringe un pezzo. Gli altri triangoli rossi sono tutti posati sul letto un po’ con la forma di un elefante e gli altri con quella di una barca.	Tavolo della Camera.	Dida: Lidia tentò di comporre lo Stomachion ma non riuscì ad ottenere un quadrato. Tuttavia formò altre strane figure simili ad un elefante...a una barca.. Lidia: “ Castore guarda! Un elefante.. una barca.Che cosa vorrà significare?” Castore: “Un elefante...è la potente Cartagine, la prima a condurre gli elefanti in guerra contro Roma...una barca...forse sta a rappresentare un viaggio...dobbiamo andare a cartagine come ci ha detto Marzio!”	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
39	Campo Totale	Una carovana di cammelli che attraversa il deserto.	Il deserto	Dida: Il giorno dopo all'alba partirono per Cartagine. Si unirono ad una carovana che Marzio aveva trovato per loro e dopo giorni di lungo cammino sotto il sole cocente del deserto giunsero finalmente alla città Punica.	Musica avventurosa
40	Piano Americano	In lontananza si vede un forno riconoscibile da una cesta di pane vicino all'ingresso. Lidia e Castore sono di spalle e Lidia indica l'ingresso del forno.	Piazzale soleggiato. Un forno grigio in lontananza.	Dida: I due ragazzi dopo aver chiesto indicazioni scoprirono che Rami era il fornaio della città. Lidia: "Dovrebbe essere quello il forno, corrisponde alla descrizione che ci hanno fatto. Proviamo a entrare!"	
41	Mezzo Busto	In primo piano Rami con una cesta di pane in mano si volta a guardare i giovani. Lidia e Castore in secondo piano. Castore con una mano posata sulla spalla di Lidia. Lei raggiante ed euforica.	Interno di un Forno. Sacchi di farina e pane	Rami: " Chi siete? Non vi ho mai visti!" (con sospetto) Lidia: " Sono la figlia di Kamal, un uomo che a quanto so un tempo era suo amico" Rami: "Voi siete sua figlia? Ah...Kamal..ditemi come sta?"(cordiale) Castore: " E' stato ucciso, ma ci ha lasciato un compito e speriamo che lei ci possa aiutare"	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
42	Primo Piano	Lidia sulla sinistra. E Rami sulla destra.	Interno forno	Lidia: “Vorremmo sapere qualcosa sul viaggio che mio padre fece a Siracusa, il nostro obbiettivo è ricomporre lo Stomachion!” Rami: “ Ah... lo Stomachion ...allora l’ha trovato veramente!? Non gli avevo creduto. Parlava spesso di Archimede insieme al suo strano amico. Lidia: “Chi.. Marzio?” Rami: “No... si chiamava Nabil..tutti evitavano quel tipo...sembrava una cattiva persona , ma tuo padre aveva visto qualcosa di buono in lui...lo aveva incontrato a Siracusa durante il suo viaggio.”	
43	Primo Piano	Rami che gesticola mentre continua a parlare	Interno forno	Rami: “Insieme avevano viaggiato fin qui a Cartagine...quando me lo presentò rimasi molto colpito..il suo volto” Voce fuori Campo: “ C’è qualcuno in questo forno?” Rami: “Si...eccomi arrivo! Scusate.. torno subito”	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
44	Figura intera	Rami di spalle con in mano una cesta piena di pane viene accoltellato alla schiena da una figura incappuccia.	Uscio del forno.	Rami: "Eccomi chi mi chiama??" Dida: Un uomo incappucciato lo pugnalò alle spalle senza alcuna pietà.	Musica di suspance
45	Piano Americano	Castore fugge tirando dietro di sè Lidia per un braccio. Entrambi sono di spalle e portano con loro lo Stomachion e la Borsa di Kamal. Nella corsa urtano due passanti che sono in procinto di cadere.	Vicolo con passanti.	Dida: i due ragazzi uscirono di corsa dal forno, inseguiti a pochi passi dall'incappucciato che brandiva il pugnale. Si mischiarono tra la folla, scontrandosi con i passanti e lanciando continuamente occhiate alle loro spalle.	Musica incalzante
46	Mezzo busto.	Il profilo del volto di Castore che si appoggia al muro. In lontananza la figura dell'incappucciato che si allontana nella direzione sbagliata convinto di seguirli ancora.	Un muro in primo piano. Si vede la figura dell'incappucciato che si allontana correndo	Castore: " Dobbiamo andarcene di qui Lidia, per ora lo abbiamo seminato, ma se non ce ne andiamo subito ci ucciderà!" (affannato)	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
47	Mezzo Busto	Lidia e Castore avvolti nei mantelli. Lidia con la borsa in mano. Camminano uno a fianco dell'altro.	un molo. Si vede il mare alle spalle dei protagonisti.	Castore: Prenderemo la prima nave merci per Siracusa. Vedrai andrà tutto bene!" Lidia: "Si ...ma chi era quel'uomo? Perché ci vuole morti? Povero Rami...era innocente non...aveva fatto nulla!	
48	Primo Piano	Lidia e Castore avvolti nei mantelli. Lidia con la borsa in mano. Camminano uno a fianco dell'altro.	un molo. Si vede il mare alle spalle dei protagonisti	Castore: " Ci stava rivelando l'identità dell'amico di tuo padre. Forse non era così amico come pensava Kamal...Mi ricorda qualcuno...Ecco! Assomiglia all'assassino di tuo padre!" Lidia: "E' vero! È lo stesso uomo! Mio padre sapeva qualcosa che non è riuscito a dirci! Cerchiamo la casa di Archimede quando saremo a Siracusa, forse troveremo degli indizi!"	
49	Primo Piano	Lidia legge gli appunti lasciati dal padre.	Stiva della nave.	Dida: Arrivati al porto riuscirono a trovare un passaggio per Siracusa su una nave merci. Lidia rileggeva gli appunti di suo padre: "La felicità è un bene supremo, raggiunto solo attraverso il dovere.." "Quando il sapiente si rende conto di aver distrutto l'armonia del mondo deve uccidersi" "Ogni cosa è predestinata, tutto è già scritto" Lidia pensa: "Anche la mia vita è piena di avversità."	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
50	Figura Intera	Lidia e Castore sono seduti a terra tra alcune casse. Sono abbracciati e stanchi. La borsa con le pergamene è di fianco a Lidia.	Nella stiva della nave.Ci sono casse e anfore contenenti spezie. È buio.	Dida: Furono giorni di difficile navigazione costretti a viaggiare in mezzo alle merci. Il loro amore tuttavia stava crescendo ogni giorno di più.	Rumore mare.
51	Mezzo Busto	Lidia e Castore avvolti nei mantelli girano per le strade di Siracusa.	Si vede un alto colonnato sullo sfondo.	Dida: Finalmente attraccarono al porto di Siracusa.La città li colpì per i suoi bellissimi monumenti. Sempre avvolti in pesanti mantelli andarono a cercare qualcuno che li potesse aiutare.	Brusio di gente.
52	Campo Medio.	Una donna con un'anfora sotto braccio indica la direzione a Lidia e Castore che stanno salendo delle scalette.	Si vedono le mura delle case e alcune scalette scavate nella roccia.	Dida: Erano stanchi sporchi e stavano perdendo la speranza di trovare la casa di Archimede. La gente ignorava le loro domande solo una donna seppe indicare loro la strada.	

<i>Scene righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
53	Campo Medio	Lidia e Castore si affacciano alla soglia di una casa. Lidia porta una mano al volto per soffocare un grido di fronte a quello che vede.	Interno di una casa buia. Sullo sfondo una porta che dà sull'esterno da cui si intravedono le figure dei due ragazzi. A terra una larga macchia di sangue rappreso e alcuni fogli di pergamena.	Dida: Finalmente giunti alla casa di Archimede aprirò la porta. Lidia: "Ahhhh..!!!!" Castore: "sono macchie ormai secche. Dunque il corpo d'Archimede è stato trascinato ancora sanguinante fuori della casa dai soldati di Marcello!"	Rumore di Vento e un grido
54	Mezzo Busto	Lidia alza le mani per scusarsi con Castore. Castore di profilo la osserva divertito.	Fuori della casa di Archimede.	Lidia: " Non ce la faccio ad entrare qua dentro! Andiamocene ti prego!" (sconvolta) Castore: " ma potrebbe esserci qualche indizio per completare lo Stomachion...Va bene dai torneremo domani mattina!" (con accondiscendenza)	
55	Primo piano	Lidia pensierosa		Dida: Lidia però non riusciva a non pensare alle parole di suo padre. Lidia pensa: " Esiste veramente un modo per essere felici? E se lo Stomachion non servisse a niente? Mio padre invece di trovare la felicità ha trovato la morte! Perché mi sta succedendo tutto questo? L'unica pagina bianca fra le pagine nere della mia vita è Castore! Ma non può durare per sempre"	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
56	Piano Americano	Lidia cammina nella stanza di Archimede osservando intorno	Stanza di Archimede. In primo piano un tavolo di legno con pergamene candele spente e una boccetta rovesciata di inchiostro che si è versato sul tavolo. Polvere dappertutto.	Dida: Si svegliarono presto e ritornarono alla casa. Entrarono nella stanza polverosa e cominciarono a cercare possibili indizi o nascondigli segreti che potessero celare ciò che cercavano.	Musica di suspense
57	Dettaglio.	Piedi di Lidia.	Pavimento con pietre sconnesse.	Dida: Mentre camminava Lidia mise un piede su un pietra del pavimento e questa risuonò stranamente.	Tonc
58	Dettaglio.	Mani di Lidia e di Castore che rimuovono la pietra e trovano un cofanetto.	Pavimento	Dida: Si piegarono per sollevare la pietra e trovarono un cofanetto: all'interno una lettera.	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
59	Dettaglio.	Lettera.		<i>“Se sei arrivato fin qui perciò che penso non troverai ciò che stai cercando. Ho distrutto tutti gli indizi per risolvere lo Stomachion. Niente potrà ricondurti in armonia con il mondo, non esiste la felicità. Se mai una giorno ti sentirai veramente felice tutto ciò durerà poco, e la persona che pensa sia la causa della tua gioia è destinata a morire. Quindi non perdere tempo a ricercare la felicità, niente di terreno e tanto meno uno stupido rompicapo potrà rivelarti il suo segreto.”</i>	Voce fuori campo che legge la lettera, musica in sottofondo
60	Campo medio	Castore in primissimo piano di spalle tiene in mano la lettera. Sullo sfondo si vede l'uomo incappucciato che tende una mano e fa segno di fermarsi	Stanza buia di Archimede, sullo sfondo la porta di ingresso.	Dida: nel momento stesso in cui Castore finì di leggere la lettera la porta fu spalancata e una figura incappucciata comparve sulla soglia. Incappucciato: “No mettete giù quella lettera!! Subito!!” Castore: “Nabil!??”	Musica di suspense
61	Primo Piano	Incappucciato con il volto scoperto, un'orribile cicatrice gli sfigura il volto. Nella mano sinistra impugna un pugnale che tiene vicino al volto.		Dida: Gli cadde il cappuccio dalla testa che scoprì il viso: un'orribile cicatrice gli sfigurava il volto. Tirò fuori il coltello e lo puntò verso Castore e Lidia. Incappucciato. “Si sono io!! Avete scoperto il segreto prima di me! Ma io vi ucciderò! Mi vendicherò di quello stolto di Kamal!”	Musica di Suspance

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
62	Piano Americano	L'incappucciato di spalle brandisce il pugnale verso Lidia e Castore che arretrano spaventati. Castore ha un braccio davanti a Lidia per proteggerla.	Interno stanza di Archimede	Lidia: "mio padre non era uno stolto!" Nabil: "Oh si, piccola stupida ragazza, si fidava di me. Mi credeva suo amico. All'inizio eravamo uniti, lui era l'unico che mi apprezzava nonostante il mio aspetto. Ma comunque si vergognava di farsi vedere in giro con me"	
63	Campo Medio Contorni sfocati	Nabil giovane nascosto dietro ad un albero. Davanti Kamal e Naima da giovani che si guardano, innamorati.	bosco	Ma poi si sposò con Naima, la donna di cui ero innamorato. Lui sapeva che l'amavo ma non avrei mai potuto sposarla. Prendendola in sposa è come se mi avesse privato della mia stessa vita. Non potevo sopportarlo e scappai..." Kamal: "Vuoi sposarmi?" Nabil: "Noo! Perché mi fai questo!"	
64	Primo Piano	Nabil vecchio di profilo con in mano il pugnale.		Nabil: "Quando lo rincontrai decisi di vendicarmi. Finsi di essere suo amico e mi raccontò dello Stomachion e del suo viaggio a Siracusa. Seppi che tua madre era morta e che tu eri stata abbandonata! Volevo scoprire il segreto di tuo padre e lo minacciai per convincerlo a darmi lo Stomachion, ma lui scappò a Roma perché voleva ritrovarti e consegnarlo a te. Lo dovetti uccidere!"	

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
65	Piano Americano	Lidia spinge da un lato Castore con un braccio. Castore perde l'equilibrio e indietreggia. L'incappucciato si getta su Lidia con l'intenzione di ucciderla.		Dida: Lidia si gettò in avanti verso Nabil , impedendo così a Castore di farsi avanti e proteggerla con il suo corpo. Nabil: "Adesso tu farai la stessa fine! Morirai perché non sei degna di vivere proprio come lui!" Castore: "Noo Lidia!!"	Musica di suspance
66	Mezza Figura	Lidia viene pugnalata al cuore dall'incappucciato. Castore osserva impietrito e impotente la scena.			Musica travolgente
67	Mezza Figura	Castore brandisce nella mano destra un oggetto appuntito con il quale colpisce l'incappucciato uccidendolo.		Dida: Accecato dal dolore Castore afferrò un pezzo acuminato dello Stomachion con il quale trafisse l'incappucciato. Castore: "Ora morirai anche tu!"	Musica travolgente

<i>Scena righe</i>	<i>Inquadratura</i>	<i>Personaggi</i>	<i>Interno o esterno</i>	<i>Dialoghi o Didascalie</i>	<i>Musiche o rumori</i>
68	Mezzo Busto	Lidia morente tra le braccia di Castore. Il sangue le macchia il petto. Castore la guarda piangendo.	Stanza buia	Lidia: "Ho...passato...i miei giorni...più...belli..con te...,ma...prima o poi...ciò doveva finire..Era scritto nel mio destino! E' giusto così" (con voce flebile) Castore: "Ti prego Lidia non puoi morire, perché non mi hai permesso di proteggerti???!! Tu vivrai..insieme a me.. troveremo la felicità!" (singhiozzando) Lidia: "Ti...Amo!"	Musica travolgente drammatica
69	Campo medio	Lidia morta tra le braccia di Castore. La testa di Lidia è reclinata all'indietro. Il sangue le macchia il petto. Castore china la testa piangendo	Stanza buia	Dida: Castore, la strinse fra le braccia. Doveva accettare il suo destino. Avrebbe voluto che quell'abbraccio durasse in eterno ma lei era morta, morta per sempre.	Musica drammatica

Francesca Veresani/ Lucrezia Novelli/ Rodolfo Mathis/ Giuseppina Carfora/ Chiara Burattini